



Rassegna Stampa

mercoledì 03 febbraio 2021

Rassegna Stampa

03-02-2021

FITET

CORRIERE DELLO SPORT	03/02/2021	28	Sì, i Giochi si faranno <i>Franco Fava</i>	3
CRONACAQUI TORINO	03/02/2021	17	L'ex atleta paralimpica ultima vittima delle buche Ho un occhio nero, qui strade da terzo mondo <i>N. D.</i>	5
REPUBBLICA GENOVA	03/02/2021	21	Andrea Puppo, a diciassette anni s'ora il tricolore <i>I. M.</i>	6
STAMPA ASTI	03/02/2021	43	Isola capitale del tennis tavolo Cmi cn n cm n pi i <i>E. A.</i>	7

FITET

4 articoli

- Sì, i Giochi si faranno
- L'ex atleta paralimpica ultima vittima delle buche Ho un occhio nero, qui strade da terzo mondo
- Andrea Puppo, a diciassette anni s'ora il tricolore
- Isola capitale del tennis tavolo Cmi cn n cm n pi i

L'annuncio del comitato organizzatore

«Sì, i Giochi si faranno»

Mori: «Discutiamo di come faremo l'Olimpiade ma non se la faremo oppure no: si gareggerà a Tokyo a prescindere dall'evoluzione del Covid»

di Franco Fava

«Questa Olimpiade si farà, a prescindere dall'evoluzione del coronavirus». L'annuncio è categorico. Ultimativo. Sì ai Giochi di Tokyo. A dirlo è Yoshiro Mori, capo del comitato organizzatore della kermesse a cinque cerchi dal 23 luglio all'8 agosto. Mori ha fugato ogni dubbio intervenendo a una riunione del partito di governo. Il Cio da Losanna tira un sospiro di sollievo perché la conferma dal Giappone segue di pochi giorni le parole di ottimismo dello stesso presidente Thomas Bach. «Non esiste un piano B, mai pensato a un secondo rinvio tantomeno alla cancellazione», aveva rassicurato il dirigente tedesco la scorsa settimana.

A 169 giorni dalla cerimonia di apertura la questione è sulle modalità di svolgimento dei Giochi. «Dobbiamo andare oltre la discussione sul fatto che l'Olimpiade si terrà o meno. Si tratta piuttosto di come la faremo. Di certo stiamo lavorando per una edizione speciale date le circostanze», ha aggiunto Mori.

A 200 giorni dalla Paralimpiade (22 sport e 4.400 atleti),

è fiducioso anche il presidente del comitato paralimpico internazionale, Andrew Parsons: «La vaccinazione sarà molto importante, ma non determinante».

Il rinvio di un anno è già costato 7 miliardi di dollari, facendo schizzare il conto generale a 30 miliardi. L'extra budget è dovuto in particolare alle ferree misure di contenimento per la sicurezza dei 10.500 atleti, tecnici e dirigenti di 206 nazioni.

A tal proposito è in programma oggi la diffusione della prima versione del "Playbox", con norme sul distanziamento cui bisognerà attenersi questa estate per uno svolgimento delle gare in sicurezza.

Alcuni dettagli si conoscono già. Tra questi la permanenza minima degli atleti al villaggio olimpico, che sarà trasformato in una bolla: quattro giorni prima delle gare con rimpatrio il giorno dopo il termine della propria prova. Poi tamponi all'arrivo in Giappone e ogni tre giorni per tutta la durata del soggiorno. Contatti con l'esterno ridotti al minimo. Il Coni sta pensando di non allestire la tradizionale Casa Italia, punto di ritrovo per atleti, dirigenti e giornalisti.

La presenza del pubblico, poi,

è una questione a sé. Solo il 30% degli 8 milioni di biglietti acquistati da giapponesi prima dello scorso 24 marzo, data dell'annuncio del rinvio, ha finora chiesto il rimborso. Ma sulla possibilità di accesso in tribuna degli spettatori, anche in forma parziale, permangono ancora forti dubbi. Da Tokyo hanno fatto sapere che la decisione verrà presa a fine mese. Il Cio chiede di fare presto.

E' probabile che saranno Giochi a porte chiuse, il male minore in fondo. Soprattutto per le Tv che hanno sborsato miliardi per i diritti (il 90% dei quali andrà nelle casse delle federazioni internazionali e dei Noc). La NBC si è garantita i diritti fino al 2032 pagando 7,4 miliardi di dollari.

Intanto gli ultimi dati sul contagio indicano numeri in forte calo: a Tokyo sono scesi a 300 positivi al giorno. Il governo del premier Suga predica cautela e intanto ha prorogato di un mese dello stato di emergenza a Tokyo e in 10 prefetture. I primi vaccini saranno a disposizione in Giappone solo a fine mese.

C'è poi la questione delle qualificazioni: l'organizzazione sta riscrivendo il calendario dei test event. Il Cio ha reso noto che fi-



Peso: 41%

nora il 61% delle quote (squadra e individuali) è stato assegnato. Il 25% di carte olimpiche sul totale di 10.500 verrà assegnato entro il 29 giugno. Il restante 14% degli atleti qualificati avverrà attraverso il ranking o il sistema individuato da ciascun sport.

Sono quattro gli sport che hanno completato l'iter di qualificazione: ciclismo su strada e

su pista, equitazione, hockey e pallavolo. Oltre a quelli di palamano (in corso in Egitto), da febbraio a luglio sono previsti i Mondiali di ciclismo pista, baseball, vela, triathlon, scherma, ginnastica, surf, tiro, pentathlon moderno, tennis tavolo e canoa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Permanenza minima degli atleti in città tamponi ogni tre giorni per tutti

Probabili porte chiuse, il Coni potrebbe rinunciare a Casa Italia



Mancano meno di sei mesi a Tokyo: il via sarà il 23 luglio ANSA



Peso: 41%

IL CASO Lo sfogo di Patrizia Saccà, bronzo ai giochi di Barcellona '92 nel tennistavolo **L'ex atleta paralimpica ultima vittima delle buche** **«Ho un occhio nero, qui strade da terzo mondo»**

■ L'asfalto colabrodo fa un brutto scherzo all'ex atleta paraolimpica Patrizia Saccà, medaglia di bronzo ai giochi di Barcellona '92 nel tennistavolo. Patrizia è infatti rimasta vittima di una brutta caduta per il fondo dell'asfalto irregolare a Mirafiori Nord, in via Fatebenefratelli, perché una delle ruote della carrozzina si è incastrata in una crepa e l'ha fatta cadere. A causa di questo incidente, l'ex atleta ha rimediato un occhio pesto. «Niente di irreparabile - ha raccontato - ma se avessi battuto in modo peggiore la testa sarebbe stato

grave». Tuttavia Patrizia, che in passato aveva scritto mail al Comune circa il pessimo stato di alcune vie, è solo l'ultima "vittima" dell'asfalto colabrodo. E non risparmia critiche. «Serve agire, perché ovunque ci sono vie nelle condizioni di quella dove sono caduta. Ho amici che si sono rotti femore e polso, la misura è colma». Solidarietà all'ex atleta da parte del mondo politico torinese. «Buche nell'asfalto - afferma Silvio Magliano, Moderati - sono pericolosi ostacoli e barriere architettoniche. Conosco Patrizia e spero che si ri-

metta al più presto. Che abbia più volte provato a contattare il Comune non ottenendo risposte, è un ulteriore elemento di grave insoddisfazione». «Un abbraccio a Patrizia e auguri di buona guarigione. Questa volta è capitato a Mirafiori, ma Torino è tutta in cattive condizioni. Serve un piano di riasfaltatura, serve un numero verde per le segnalazioni che funzioni», così Enzo Lavolta, Pd.

[N.D.]



L'ex atleta paralimpica Patrizia Saccà mostra l'occhio nero



Peso:21%

Tennistavolo

Andrea Puppo, a diciassette anni sfiora il tricolore

Dal forfait al secondo posto. Andrea Puppo non era neppure certo di partecipare ai campionati italiani assoluti di tennistavolo. Invece ha fatto storia. «La domenica precedente, nella partita della serie A contro Napoli, ho avuto un problema alla coscia. Sono rimasto fermo fino a mercoledì pomeriggio, ma, dopo tanti mesi senza tornei, non potevo saltare i campionati italiani e così ho rischiato». Una scelta vincente. «È stato un torneo molto combattuto, con gare tiratissime. Già nel gruppo iniziale di qualificazione a quattro, ho superato 3-2 il favorito Carlo Rossi, che mi aveva sempre sconfitto, comprese due finali juniores, e questo mi ha permesso di avere un tabellone più agevole. Ho poi battuto, ribaltando il pronostico, Jordy Piccolin, numero due d'Italia, e nella semifinale, sui quattro set, ho vinto 13-11 al settimo set su John Michael Oyeboade, al termine di una battaglia durata oltre un'ora. È stata anche una sorta di rivincita della sconfitta subita in campionato due settimane prima». Il cammino si è fermato con-

tro un avversario apparentemente più battibile. «È stata l'esperienza a fare la differenza, Marco Rech Daldosso ha 26 anni, è già stato campione italiano e ha interpretato molto bene la partita. Penso di aver pagato la mia prima finale a livello assoluto. Rimane una grande soddisfazione, essere secondo in Italia a diciassette anni non è un risultato facile da raggiungere per nessuno».

Per Andrea si tratta anche di un premio per una decisione non facile. «Da ottobre vivo a Terni, sono venuto a Genova solo a Natale. Ho scelto la condizione ideale per migliorare. C'è tutto, fisioterapista, psicologo, preparatore atletico. Riesco a conciliare lo sport con la scuola, anche se non è facile. Seguo le lezioni online, ma gli allenamenti sono molto impegnativi, più o meno 25 ore alla settimana, e nel week end, partecipo al campionato italiano di Serie A1 con il Verzuolo e i miei compagni, Daniele Pinto, Andrei Putuntica, e Mattia Garelo. L'obiettivo iniziale era salvarci, ma adesso possiamo ambire ad un posto

nei primi quattro, che vorrebbe dire play-off»

Ha già fatto tanta strada rispetto agli inizi a sei anni, alle prime partite con il fratello Enrico, anch'egli ex nazionale e campione italiano giovanile. Non è cambiata solo una cosa. «Il gusto del gioco e il divertimento. Ora è un lavoro, non possiamo fare quello che vogliamo, ma sono in un ambiente stimolante, con tanti giovani». Guardando avanti ha già obiettivi ben chiari. «Il primo è la maglia azzurra, un passaggio obbligato per poter partecipare alle Olimpiadi, il sogno di tutti gli sportivi». Intanto ha già scoperto Terni e la sua cucina. «La città è tranquilla, il centro storico è molto bello e si mangia alla grande. Le ciurle alla ternana sono il mio piatto preferito». Certo non sono le trofie, ma non si può avere tutto. —**l.m.**



▲ In azione
Andrea Puppo



Peso: 25%

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO DELLA FEDERAZIONE

Isola capitale del tennis tavolo

L'impianto ospiterà le qualificazioni ai campionati italiani di maggio

Isola capitale del tennis tavolo piemontese. La Federazione regionale presieduta da Paolo Lentini ha indicato la palestra dell'Avis Isola come impianto ufficiale in cui si disputeranno i tornei di qualificazione ai campionati italiani di categoria in programma a fine maggio.

Un riconoscimento di grandissimo valore per la società diretta da Luciano e Marco Marchesi (quest'ultimo anche delegato provinciale della Fitet).

L'ufficialità è arrivata ieri. A Isola sono quattro gli appuntamenti messi in calendario: si partirà già il 13 e 14 febbraio con le qualificazioni giovanili maschili e femminili, dai Giovanissimi agli Under 21. Sono poi previste al-

tre tre prove per i senior di Terza, Quarta, Quinta e Sesta categoria, rispettivamente il 13 e 14 marzo, l'8 e 9 maggio e il 15 e 16 maggio. Solo Verzuolo, in provincia di Cuneo, ha ottenuto un torneo il 27 e 28 marzo.

«Avendo noi già fatto un torneo amatoriale a fine ottobre prima del lockdown sportivo - racconta Marco Marchesi - sappiamo come si organizza una competizione in sicurezza, seguendo i protocolli anti-covid. Abbiamo compreso che le dimensioni della nostra palestra consentono il distanziamento.

La Federazione aveva inviato una mail di invito chiedendo chi dava la disponibilità ad accogliere le qualificazioni e noi ci

siamo offerti».

La macchina organizzativa dell'Isola si è messa subito all'opera «perché servono i giudici di gara che portino i referti ai tavoli - spiega Marchesi - e fanno da tramite con gli atleti che possono solo stare in tribuna e andare al tavolo di gioco. Per questo abbiamo coinvolto i genitori dei nostri ragazzi che hanno dato la loro disponibilità con entusiasmo».

In palestra saranno montati 10 tavoli. I pongisti potranno provenire solo dal Piemonte e saranno ammessi tra i 30 e i 40 giocatori. I tornei saranno a numero chiuso.

Terminato il lungo ciclo della Refrancorese che ha portato il tennis tavolo asti-

giano ai massimi livelli della sua storia grazie all'opera di Beppe Gianoglio, l'Avis Isola ha assunto il testimone arrivando ad avere oltre 50 iscritti e un vivaio tra i migliori d'Italia. Roberto Perri e Alessandro Soraci, che si allenano nel circolo di Isola Villa, hanno intanto partecipato a Termini agli Assoluti sabato e domenica qualificandosi per il tabellone finale ma uscendo nei gironi, chiudendo entrambi al terzo posto. E.A.—



La palestra di Isola è pronta per ospitare i Regionali di tennis tavolo



Peso: 27%